

# Matteo

**8** <sup>1</sup> Scese dal monte e molta folla lo seguì. <sup>2</sup> Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: "Signore, se vuoi, puoi purificarmi". <sup>3</sup> Tese la mano e lo toccò dicendo: "Lo voglio: sii purificato!". E subito la sua lebbra fu guarita. <sup>4</sup> Poi Gesù gli disse: "Guardati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro".

<sup>5</sup> Entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: <sup>6</sup> "Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente". <sup>7</sup> Gli disse: "Verrò e lo guarirò". <sup>8</sup> Ma il centurione rispose: "Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. <sup>9</sup> Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa".

<sup>10</sup> Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: "In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! <sup>11</sup> Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, <sup>12</sup> mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti". <sup>13</sup> E Gesù disse al centurione: "Va', avvenga per te come hai creduto". In quell'istante il suo servo fu guarito.

<sup>14</sup> Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. <sup>15</sup> Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva.

<sup>16</sup> Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, <sup>17</sup> perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

*Egli ha preso le nostre infermità*

*e si è caricato delle malattie .*

<sup>18</sup> Vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò di passare all'altra riva. <sup>19</sup> Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: "Maestro, ti seguirò dovunque tu vada". <sup>20</sup>

Gli rispose Gesù: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". <sup>21</sup> E un altro dei suoi discepoli gli disse: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". <sup>22</sup> Ma Gesù gli rispose: "Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti".

<sup>23</sup> Salito sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. <sup>24</sup> Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva. <sup>25</sup> Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: "Salvaci, Signore, siamo perduti!". <sup>26</sup> Ed egli disse loro: "Perché avete paura, gente di poca fede?". Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia. <sup>27</sup> Tutti, pieni di stupore, dicevano: "Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?".

<sup>28</sup> Giunto all'altra riva, nel paese dei Gadarèni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada. <sup>29</sup> Ed ecco, si misero a gridare: "Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?".

<sup>30</sup> A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al pascolo; <sup>31</sup> e i demòni lo scongiuravano dicendo: "Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci". <sup>32</sup> Egli disse loro: "Andate!". Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque.

<sup>33</sup> I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. <sup>34</sup> Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio.